



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITA'
INSEGNAMENTO	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50330-Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
CODICE INSEGNAMENTO	04463
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/08
DOCENTE RESPONSABILE	BISANTI ARMANDO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BISANTI ARMANDO Martedì 09:00 11:00 Studio docente: Viale delle Scienze - Edificio 15 - Piano II - Stanza 206

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Versione italiana Lo studente dovrà conoscere preventivamente, e in modo adeguato: 1. La lingua latina classica; 2. La letteratura latina classica; 3. Le linee generali della storia medievale; 4. La letteratura italiana dei secc. XIII-XV; 5. Le tecniche di analisi dei testi letterari; 6. I fondamenti della filologia.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione - L'insegnamento, articolato in moduli, sara' volto a offrire un quadro il piu' possibile ampio e problematico delle principali questioni riguardanti lo studio della lingua e della civiltà letteraria latina medievale e umanistica e della sua tradizione, sia nei rapporti coi modelli classici, sia nelle relazioni con le nascenti lingue volgari. Gli allievi dovranno dunque acquisire una conoscenza e una capacita' di comprensione dei testi letterari prodotti dalla cultura latina medievale e umanistica, che passi attraverso un'adeguata conoscenza della lingua e della sua evoluzione in prospettiva sia sincronica sia diacronica. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione - Le conoscenze acquisite dovranno giovare a istituire i necessari confronti nell'identificazione delle specificita' proprie di ogni genere letterario prodotto dalla cultura latina medievale e umanistica. Alla fine del corso gli allievi sapranno: 1. riconoscere la specificita' della lingua latina medievale e umanistica e le sue peculiarita' in ordine all'evoluzione della storia linguistica e letteraria del Medioevo e dell'Umanesimo europeo; 2. identificare un testo letterario nelle sue caratteristiche formali e contenutistiche offrendone un'adeguata contestualizzazione storico-culturale; 3. affinare le personali abilita' traduttive e di decodifica di un testo al fine di una comprensione piu' ampia della civiltà letteraria e culturale del Medioevo e dell'Umanesimo europeo. Autonomia di giudizio - Alla fine del corso gli allievi dovranno esser in grado di formulare giudizi autonomi circa il riconoscimento degli elementi peculiari dei vari aspetti della lingua e della civiltà letteraria latina medievale e umanistica, mostrando solide competenze nel cogliere gli elementi essenziali della lingua, i rapporti tra letteratura e società, ideologia, forma e norme di genere. Abilita' comunicative - Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato e solida metodologia, gli elementi appresi. Capacita' d'apprendimento - Gli allievi dovranno dar prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento, in merito alle problematiche linguistiche e letterarie oggetto di trattazione, che consentano loro di costruire nuove organizzazioni del sapere, istituendo ulteriori comparazioni e confronti anche con altre lingue e culture (in particolare, la letteratura italiana dei primi secoli, nonché le letterature germaniche e neolatine).</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata mediante un esame orale finale. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con il docente l'analisi di testi e studi che presenteranno nel corso dell'esame finale. La prova orale finale mira a testare la conoscenza e le competenze relative allo specifico campo di studio. Nel corso della prova finale lo studente dovrà rispondere a 8 domande relative all'intero programma di studi con riferimento ai testi e ai saggi proposti. Le domande mirano a valutare: a) la conoscenza e la comprensione dei contenuti del programma proposto; b) le capacita' comunicative; c) l'approccio critico ai testi. Il voto finale va da 18 a 30/30 e lode. 30-30 e lode - a) Eccellente conoscenza dei contenuti e comprensione critica dei contenuti del corso; b) Eccellente capacita' di analisi dei testi; c) Eccellente padronanza del linguaggio specifico; d) Eccellente capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo. 27-29 - a) Ottima conoscenza dei contenuti e comprensione critica dei contenuti del corso; b) Ottima capacita' di analisi dei testi; c) Ottima padronanza del linguaggio specifico; d) Ottima capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo. 24-26 - a) Buona conoscenza dei contenuti e comprensione critica dei contenuti del corso; b) Buona capacita' di analisi dei testi; c) Buona padronanza del linguaggio specifico; d) Buona capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo. 21-23 - a) Accettabile conoscenza dei contenuti e comprensione critica dei contenuti del corso; b) Accettabile capacita' di analisi dei testi; c) Accettabile padronanza del linguaggio specifico; d) Accettabile capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo. 18-20 - a) Sufficiente conoscenza dei contenuti e comprensione critica dei contenuti del corso; b) Sufficiente capacita' di analisi dei testi; c) Sufficiente padronanza del linguaggio specifico; d) Sufficiente capacita' di organizzare lo studio in modo autonomo.</p>
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	

	<p>1. Conoscenza delle linee generali della disciplina;</p> <p>2. Conoscenza delle caratteristiche distintive della lingua e della letteratura latina medievale e umanistica;</p> <p>3. Individuazione dei generi letterari, degli autori e dei testi piu' significativi;</p> <p>4. Individuazione dei legami fra la letteratura latina medievale e umanistica e la letteratura latina classica da un lato e, dall'altro, le letterature romanze e germaniche.</p> <p>Al fine di favorire il coordinamento tra gli insegnamenti si terranno incontri su tematiche interdisciplinari (2h).</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	L'attività didattica verrà svolta mediante lezioni frontali. Verranno spiegati gli argomenti principali del programma e, soprattutto, verranno svolte ampie letture di testi mediolatini e umanistici, con traduzione italiana e commento. Laddove le condizioni lo consentano, si cercherà di svolgere anche un'attività di tipo seminariale, coinvolgendo direttamente i discenti nella lettura e nella spiegazione di alcuni testi in programma.
TESTI CONSIGLIATI	<p>1. E. D'ANGELO, La letteratura latina medievale, Roma, Viella, 2009 (oppure P. CHIESA, La letteratura latina del medioevo. Un profilo storico, Roma, Carocci, 2017);</p> <p>2. M. BERTE'-M. PETOLETTI, La filologia medievale e umanistica, Bologna, Il Mulino, 2017 (oppure P. CHIESA, La trasmissione dei testi latini. Storia e metodo critico, Roma, Carocci, 2019);</p> <p>3. G.M. CAPPELLI, L'Umanesimo italiano da Petrarca a Valla, Roma, Carocci, 2010 (e successive ristampe);</p> <p>4. A. BISANTI, Introduzione allo studio della lingua e della letteratura latina medievale e umanistica, Palermo, Università degli Studi, 2008 (dispensa universitaria, a disposizione degli allievi, in PDF, sul portale della didattica prima dell'inizio delle lezioni).</p> <p>Altro materiale utile alla preparazione degli allievi verrà fornito dal docente nel corso delle lezioni.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione allo studio della lingua e della letteratura latina medievale e umanistica (secc. VI-XV). 1. Definizione dei compiti e dei limiti della disciplina. Quadro generale della storia e della cultura medievale. Problemi di periodizzazione. Alto e Basso Medioevo. Elementi caratteristici dell'Alto e del Basso Medioevo.
4	Introduzione allo studio della lingua e della letteratura latina medievale e umanistica (secc. VI-XV). 2. Quadro storico-politico, economico e culturale del Basso Medioevo. La scuola e le Università. Rapporti fra produzione in latino e produzione in volgare. Storia degli studi di letteratura latina medievale. Gli inizi e gli studi agiografici del '600. L'agiografia medievale: caratteri, tipologie e sottogeneri (vitae, miracula, passiones, translationes, martyrologia, legendaria). Il Settecento (Ludovico Antonio Muratori, Rerum Italicarum Scriptores; l'Illuminismo e l'"eclisse" del Medioevo); l'Ottocento e gli studi medievistici in Germania (i Monumenta Germaniae Historica) e in Italia (la Scuola Storica, la fondazione dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo). Gli studi di letteratura latina medievale nel Novecento e, in particolare, in Italia, da Ezio Franceschini ai giorni nostri. I principali centri di studi medievali attualmente operanti in Italia: Istituto Storico Italiano per il Medioevo (ISIME - Roma); Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (Cisam - Spoleto); Società Internazionale di Studi sul Medioevo Latino (SISMEL - Firenze); Officina di Studi Medievali (OSM - Palermo).
2	Introduzione allo studio della lingua e della letteratura latina medievale e umanistica (secc. VI-XV). 3. La filologia mediolatina e umanistica.
4	Introduzione allo studio della lingua e della letteratura latina medievale e umanistica (secc. VI-XV). 4. I caratteri costitutivi del latino medievale: il latino classico, il latino volgare, il latino biblico e cristiano. Il latino classico e lo studio della tradizione degli "auctores" nelle scuole medievali. Le "artes liberales" (Grammatica, Retorica, Dialettica, Aritmetica, Geometria, Musica, Astronomia). Lo studio della Bibbia nel Medioevo. I "quattro sensi delle scritture" (letterale, allegorico, morale, anagogico).
2	Introduzione allo studio della lingua e della letteratura latina medievale e umanistica (secc. VI-XV). 5. Problemi di periodizzazione e caratteristiche salienti e distintive dei singoli periodi della letteratura latina medievale e umanistica. Vecchi e nuovi generi letterari: l'agiografia, l'esegesi biblica, la "commedia elegiaca".
4	Percorsi, motivi e sviluppi della poesia latina nell'Umanesimo italiano, da Petrarca a Poliziano. 1. Quadro storico-politico, sociale e culturale dell'Italia fra XIV e XV secolo. Il Preumanesimo e l'Umanesimo, da Francesco Petrarca a Angelo Poliziano (caratteri generali). Gli "studia humanitatis". La riscoperta dei classici. L'Umanesimo "civile". I cenacoli umanistici. La pedagogia e la storiografia umanistica. Brevi ritratti dei principali umanisti (Coluccio Salutati, Leonardo Bruni, Poggio Bracciolini, Biondo Flavio, Giannozzo Manetti, Leon Battista Alberti, etc.).
2	Percorsi, motivi e sviluppi della poesia latina nell'Umanesimo italiano, da Petrarca a Poliziano. 2. Quadro generale della produzione poetica in latino fra XIV e XV secolo, da Petrarca a Poliziano. Tipologie compositive. Persistenza della tradizione classica (Catullo, Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio e Ovidio). Tradizione e innovazione nella poesia d'amore umanistica in latino.
25	Percorsi, motivi e sviluppi della poesia latina nell'Umanesimo italiano, da Petrarca a Poliziano. 3. Lettura, traduzione e commento di testi poetici in latino di Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Antonio Beccadelli, Giovanni Marrasio, Francesco Filelfo, Enea Silvio Piccolomini, Cristoforo Landino, Giovanni Pontano, Michele Marullo, Angelo Poliziano, etc. A tale scopo verrà allestita dal docente un'apposita dispensa con tutti i testi che verranno letti e analizzati durante le lezioni: la dispensa in questione sarà disponibile sul portale della didattica di UniPa prima dell'inizio del corso.

